

Codice DB1400

D.D. 10 aprile 2014, n. 900

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Attuazione della Misura 221 "Primo imboscamento dei terreni agricoli".

Visto il Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR e nello specifico il titolo IV, Capo 1, Sezione 3, Asse 3, art. n. 55;

visti i Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;

visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 44-7485 del 19.11.2007;

vista la Decisione (CE) C(2007) 5944 del 28.11.2007 di approvazione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte;

vista la scheda della Misura 221 - Primo imboscamento dei terreni agricoli;

vista la DGR n. 84-12918 del 21 dicembre 2009, la quale ha:

- demandato alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste l'approvazione delle Norme di attuazione della Misura 221 del P.S.R 2007-2013 e l'apertura dei bandi per l'attuazione della Misura 221 del P.S.R 2007-2013;
- assegnato al primo bando di attuazione una dotazione di 8 milioni di Euro di spesa pubblica;

viste le D.D. della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte:

- n. 142 del 20 gennaio 2010, che ha approvato le Norme di attuazione della Misura 221 – “Primo imboscamento dei terreni agricoli” del PSR 2007-13, di seguito denominate Norme;
- n. 205 del 27/1/2010, che ha disposto l'apertura del bando pubblico per l'attuazione della Misura 221 – “Primo imboscamento dei terreni agricoli” del PSR 2007-13;
- n. 900 del 29/03/2010, che ha disposto il termine ultimo per la presentazione delle domande del medesimo bando pubblico;
- n. 1780 del 07/07/2010, che ha disposto integrazioni e modifiche alle Norme di attuazione del bando 2010, demandando al Settore Politiche Forestali ogni ulteriore modifica alla documentazione da presentare in fase di progettazione;

viste le D.D. del Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte 1986 del 26/07/2010 e n. n. 2096 del 06/08/2010, che hanno approvato gli schemi di Piano di coltura, le schede di sintesi del progetto e il modello del cartello descrittivo dell'intervento;

viste la D.D. della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste:

- n. 2740 del 18/10/2010, che ha approvato ulteriori modifiche e integrazioni alle Norme;
- n. 3533 del 28/12/2010, che ha approvato i modelli dei documenti da presentare per la rendicontazione, ha spostato il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi al 30 aprile 2012 e ha approvato ulteriori modifiche e integrazioni alle Norme;

- n. 1693 del 27/06/2012, che ha approvato il modello di CREL per i lavori di manutenzione e ha approvato ulteriori modifiche e integrazioni alle Norme;

ritenuto opportuno chiarire le modalità di presentazione delle domande di pagamento relative ai premi annui e le conseguenze della mancata presentazione o presentazione in ritardo delle domande stesse;

preso atto che il sistema di penalità allegato (Allegato 6) alle Norme di attuazione approvate con DD n. 142 del 20 gennaio 2010), non prendeva in considerazione le inadempienze relative alla Tipologia d'intervento 2 – Pioppeto,

ritenuto quindi opportuno integrare l'Allegato 6 con un sistema di penalità da applicare agli impianti di Tipologia 2;

IL DIRETTORE

visti gli articoli:

- n. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- n. 16 e 17 della L.r. 23/08;

determina

- di approvare le integrazioni e le modifiche alle Norme di attuazione della Misura 221 del P.S.R. 2007-2013 bando 2010 indicate nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione;
- di approvare il sistema di penalità (Allegato 6 alle Norme di attuazione) integrato con le penalità da applicare agli impianti di Tipologia 2 (Allegato B), che sostituisce l'allegato alle Norme di attuazione approvate con D.D. della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste n. 142 del 20 gennaio 2010.

I documenti approvati saranno consultabili sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Montagna e Foreste, P.S.R. 2007-2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Direttore
Vincenzo Coccolo

Allegato

INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLE NORME

Al par. 9 "Presentazione delle domande di pagamento relative ai premi annui"
sostituire:

"Per richiedere i premi annuali, i beneficiari devono compilare e presentare una domanda di pagamento in formato elettronico sul SIAP entro la data di presentazione stabilita per la Domanda Unica ai sensi del Reg. CE 73/2009 e del Reg. CE 1122/2009 (normalmente il **15 maggio** di ogni anno).

Le domande di pagamento relative alla prima annualità del premio di mancato reddito e del premio di manutenzione, per gli impianti di tipologia 1 e 3 che ne hanno diritto, dovranno quindi essere presentate entro il 15 maggio successivo alla data di fine lavori:

- ✓ nel caso dei beneficiari che si avvalgono dei CAA, una copia di ogni domanda compilata, sottoscritta e munita della fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità dovrà essere archiviata presso il CAA tramite il quale il soggetto richiedente ha presentato la domanda. Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda ed ha l'obbligo di produrre la stessa a richiesta delle amministrazioni deputate alla gestione delle domande;
- ✓ nel caso dei beneficiari che presentano la domanda in proprio, la copia cartacea della domanda di pagamento (stampata al termine della procedura telematica di presentazione) deve essere sottoscritta dal beneficiario in originale e va inviata all'ufficio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competente per territorio, con fotocopia di un documento di identità in corso di validità."

con:

*"Per richiedere i premi annuali, i beneficiari devono compilare e presentare ogni anno una domanda di conferma degli impegni e di pagamento in formato elettronico sul SIAP entro la data di presentazione stabilita per la Domanda Unica ai sensi del Reg. CE 73/2009 e del Reg. CE 1122/2009 e s.m.i. (normalmente il **15 maggio** di ogni anno).*

*Le domande di conferma degli impegni e di pagamento relative alla **prima annualità** del premio di mancato reddito e del premio di manutenzione, per gli impianti di tipologia 1 e 3 che ne hanno diritto, dovranno essere presentate entro il 15 maggio successivo alla data di presentazione della domanda di contributo spese d'impianto.*

Fanno eccezione le domande di conferma presentate a maggio 2011, prima che fosse disponibile la procedura di presentazione della domanda di pagamento delle spese di impianto, utilizzabile da luglio 2011. Tali domande risultano comunque non ammissibili se nel corso dello stesso anno il beneficiario non ha trasmesso la domanda di contributo spese di impianto.

Si precisa che:

- *se la domanda per le spese d'impianto viene presentata prima del 15 maggio, il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento per la prima annualità del premio di mancato reddito e del premio di manutenzione nel medesimo anno (entro il 15 maggio oppure – con penalità – tra il 16 maggio e il 9 giugno);*
- *se la domanda per le spese d'impianto viene presentata tra il 15 maggio e il 9 giugno, il beneficiario può presentare la domanda di pagamento per la prima dei premi nel medesimo anno, entro il 9 giugno (con penalità) oppure nell'anno successivo;*
- *se la domanda per le spese d'impianto viene presentata dopo il 9 giugno, il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento per la prima annualità dei premi nell'anno successivo (pena la perdita di tale annualità).*

La mancata presentazione della domanda nei tempi stabiliti determina la perdita del premio relativo all'annualità corrispondente (quindi, in particolare, se la domanda relativa alla prima annualità non viene presentata entro i termini sopra fissati, l'anno successivo sarà sempre possibile presentare la domanda di pagamento per il premio annuo, ma tale domanda sarà relativa alla seconda annualità di premio).

Le domande di pagamento relative ai premi annui di manutenzione e mancato reddito dovranno essere presentate con le seguenti modalità:

- ✓ nel caso dei beneficiari che si avvalgono dei CAA, una copia di ogni domanda compilata, sottoscritta e munita della fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità dovrà essere archiviata presso il CAA tramite il quale il soggetto richiedente ha presentato la domanda. Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda ed ha l'obbligo di produrre la stessa a richiesta delle amministrazioni deputate alla gestione delle domande;
- ✓ nel caso dei beneficiari che presentano la domanda in proprio, la copia cartacea della domanda di pagamento (stampata al termine della procedura telematica di presentazione) deve essere sottoscritta dal beneficiario in originale e va inviata all'ufficio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competente per territorio, con fotocopia di un documento di identità in corso di validità."

Al par. 11 "Impegni dei beneficiari"

sostituire:

"mantenimento dell'impianto: I beneficiari hanno l'obbligo di mantenere nelle migliori condizioni colturali possibili, di sviluppo e di crescita, gli impianti per i quali sono stati liquidati gli aiuti, evitando il taglio anticipato e il fallimento degli stessi, per il seguente periodo minimo, a decorrere dalla data di fine lavori d'impianto certificata (indicata nel certificato di regolare esecuzione dei lavori): **15 anni** per le tipologie 1 e 3 (nel caso dei boschi, anche dopo tale scadenza l'impianto deve continuare ad esistere, in quanto vincolato dalle leggi che tutelano le foreste ed il paesaggio); **8 anni** per la tipologia 2.

*Salvo diverse disposizioni da parte dell'ufficio competente, il taglio finale e la rimozione delle ceppaie degli impianti di arboricoltura da legno finanziati col presente bando, **pena la restituzione di tutti i premi percepiti, non potrà essere effettuato prima di tali scadenze.***

In ogni caso l'intenzione di effettuare l'utilizzazione finale dovrà essere oggetto di comunicazione scritta preventiva al competente ufficio, almeno 30 giorni prima dell'intervento;"

con:

***"mantenimento dell'impianto:** i beneficiari hanno l'obbligo di mantenere nelle migliori condizioni colturali possibili, di sviluppo e di crescita, gli impianti per i quali sono stati liquidati gli aiuti, evitando il taglio anticipato e il fallimento degli stessi, per il seguente periodo minimo, a decorrere dalla data di fine lavori d'impianto certificata: **15 anni** (fine del 15° anno) per le tipologie 1 e 3 (nel caso del bosco, anche dopo tale scadenza l'impianto deve continuare ad esistere, in quanto vincolato dalle leggi che tutelano le foreste ed il paesaggio); **8 anni** (fine dell'8°anno) per la tipologia 2.*

*Salvo diverse disposizioni da parte dell'ufficio competente, il taglio finale e la rimozione delle ceppaie degli impianti di arboricoltura da legno finanziati col presente bando, **pena la restituzione di tutti i premi percepiti, non potrà essere effettuato prima di tali scadenze.***

Si specifica che per ricevere tutte le 15 rate di premio di mancato reddito è necessario mantenere l'impianto fino alla fine dell'anno di presentazione dell'ultima rata del premio stesso.

In ogni caso l'intenzione di effettuare l'utilizzazione finale dovrà essere oggetto di comunicazione scritta preventiva al competente ufficio, almeno 30 giorni prima dell'intervento"

ALLEGATO B (ALLEGATO 6)

**SISTEMA DI PENALITA'
(REVOCHE, RIDUZIONI O ESCLUSIONI)**

Misura 221 del PSR 2007-13 della Regione Piemonte – campagna 2010

**Tipologia di intervento 1: Arboricoltura da legno a ciclo medio lungo per la
produzione di legname di pregio**

**I. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
(IMPEGNI A CUI E' SUBORDINATA LA CONCESSIONE DELL'AIUTO)**

Rappresentano le condizioni la cui assenza determina l'impossibilità a concedere l'aiuto. Di seguito si specificano solo i requisiti per i quali il sistema informativo di gestione delle domande non esercita una verifica automatica con l'esclusione in caso di assenza dei requisiti.

1. CARATTERISTICHE REQUISITI

Descrizione	Tipologia di controllo	Impegni pertinenti di condizionalità
Per i soggetti che presentano autonomamente la domanda di pagamento (domanda di conferma), il modello cartaceo deve essere presentato all'Ente delegato entro il termine ultimo stabilito dal bando regionale	Documentale	Non sono previsti impegni di tale contenuto
Per i soggetti che presentano autonomamente la domanda di pagamento, la notifica delle eventuali modifiche alla domanda deve essere presentata all'Ente delegato entro i termini di cui all'art. 14, comma 2, del Reg.. CE n. 1122/2009		

2. INADEMPIENZE RELATIVE AI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

A) CHE DETERMINANO L'ASSENZA DELLE CONDIZIONI DI CONCESSIONE DELL'AIUTO

Descrizione	Tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della determinazione della penalizzazione
<p>Per i soggetti che presentano autonomamente la domanda di pagamento, presentazione del modello cartaceo con ritardo superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito nel bando regionale.</p> <p>Per i soggetti che presentano autonomamente la domanda di pagamento, presentazione della notifica cartacea delle eventuali modifiche alla domanda con ritardo superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito nel bando regionale (cioè dopo la data entro cui è ammessa la presentazione tardiva delle domande)¹</p>	Documentale	Reg. CE 1975/2006, artt. 2 e 10; Reg. CE 1122/2009, art. 23

B) CHE COMPORTANO RIDUZIONI

Descrizione	Tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della determinazione della penalizzazione
<p>Per i soggetti che presentano autonomamente la domanda di pagamento (domande di conferma), presentazione del modello cartaceo con ritardo <u>non</u> superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito nel bando regionale (ogni giorno lavorativo di ritardo determina, in riferimento all'intera azione, una riduzione pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro la scadenza)</p> <p>Per i soggetti che presentano autonomamente la domanda di pagamento, presentazione della notifica cartacea delle eventuali modifiche alla domanda in ritardo rispetto al termine di cui all'art. 14, comma 2, del reg. CE n. 1122/2009 per la notifica delle modifiche, comunque non oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva delle domande</p>	Documentale	Reg. CE 1975/2006, artt. 2 e 10; Reg. CE 1122/2009, art. 14 e 23

¹ L'assenza delle condizioni di concessione dell'aiuto riguarda il pagamento relativo alla comunicazione di modifica, per cui è considerato per l'ammissibilità il pagamento concedibile in base alla domanda originaria

II. IMPEGNI DI NATURA DOCUMENTALE

1. CARATTERISTICHE IMPEGNI

Descrizione	Tipologia di controllo	Impegni pertinenti di condizionalità
1 Risarcimento delle fallanze		
Sostituire le piante morte con materiale vivaistico certificato	Documentale durante il controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati

2. INADEMPIENZE RIGUARDANTI I SEGUENTI IMPEGNI DI NATURA DOCUMENTALE COMPORTANTI RIDUZIONI O ESCLUSIONI

Descrizione	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
1. Uso di materiale non certificato	
Comportano RIDUZIONE (R) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la COLTURA	
<i>Il rilievo della seguente irregolarità</i>	
Sostituzione delle fallanze con materiale non certificato	Norme di attuazione Misura 221

3. VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA (GRAVITA', ENTITA', DURATA) PER I CASI DI RIDUZIONE

GRAVITA'
Sempre considerata di livello alto

ENTITA'	
Bassa	Superficie interessata inferiore o uguale al 20% della superficie impiantata
Media	Superficie interessata maggiore del 20% e non superiore al 30% della superficie impiantata
Alta	Superficie interessata superiore al 30% della superficie impiantata

DURATA
Sempre considerata di livello medio

III. IMPEGNI DI NATURA TECNICA

1. CARATTERISTICHE IMPEGNI

Descrizione	Tipologia di controllo	Impegni pertinenti di condizionalità
1. Mantenimento dell'impianto		
Non effettuare l'utilizzazione finale dell'impianto prima della fine del periodo di erogazione dei premi, salvo diversa disposizione dell'ufficio competente. Non effettuare trasformazioni colturali o di destinazioni d'uso prima della fine del periodo di erogazione dei premi	Controllo in loco e tramite foto aeree	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
2. Non coltivazione dell'impianto		
Non effettuare, sui terreni interessati dall'impianto, pascolo o altre forme di allevamento, né consociazioni con colture agrarie	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
3. Risarcimento delle fallanze		
Effettuare il risarcimento delle fallanze man mano che si evidenziano, finché le piante rimanenti non sono così sviluppate da ostacolare la crescita delle nuove piantine con l'ombreggiamento. Usare materiale certificato	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
4. Controllo della vegetazione infestante		
Effettuare gli sfalci (anche localizzati intorno alle piantine) o le lavorazioni del terreno necessari per il controllo della vegetazione (erbe e arbusti infestanti), finché le piante, comprese quelle eventualmente piantate in sostituzione di quelle originarie, non si presentino affermate sulla vegetazione circostante	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
5. Potature		
Eseguire la potatura , con l'obiettivo di ottenere a fine ciclo un tronco da lavoro senza difetti per un'altezza pari ad almeno 2,5 metri dal suolo. Per ottenere tronchi diritti, senza nodi, deformazioni e deviazioni, dovranno essere innanzitutto eliminati i rami assurgenti più vigorosi che entrano in competizione con la cima, mantenendo invece i rami con diametro piccolo, in modo da non ridurre eccessivamente la quantità di foglie e non causare stress importanti alla pianta. Il taglio dovrà essere effettuato possibilmente prima che i rami raggiungano il diametro di 3 cm alla base, con attrezzi bene affilati, rasente al fusto (in modo da non lasciare mozziconi) ma rispettando il cercone di cicatrizzazione.	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati

6. Lotta fitosanitaria		
<p>Impiegare prodotti a ridotta tossicità e a bassa persistenza, con gli accorgimenti necessari ad evitare danni alle persone, alle colture agricole limitrofe ed alla fauna selvatica, qualora si rendessero indispensabili interventi di difesa fitosanitaria contro patologie e parassiti che possono ridurre in maniera significativa la qualità o la quantità del legname.</p>	<p>Controllo in loco</p>	<p>Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati</p>
7. Effettuazione diradamenti		
<p>Eeguire i diradamenti, nel caso di impianti a densità non definitiva (con distanze fra le piante di specie di pregio inferiori a 7-10 m), per prevenire la competizione tra le piante da portare a fine turno, ripetendo gli interventi ogni qualvolta sia necessario per mantenere omogenei gli accrescimenti diametrali e raggiungere la densità definitiva dell'impianto. Il taglio e lo sgombero del materiale prodotto dovranno essere condotti in modo da evitare qualsiasi danno alle piante che rimarranno a dotazione dell'impianto.</p>	<p>Controllo in loco</p>	<p>Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati</p>
8. Mantenimento della forma di governo		
<p>Mantenimento della forma di governo a fustaia per le piante principali</p>	<p>Controllo in loco</p>	<p>Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati</p>
9. Altri impegni previsti dal Piano di Coltura		
<p>Eeguire, a proprie spese, le operazioni prescritte dal Piano di coltura (es.: esecuzione di irrigazioni di soccorso, eliminazione della pacciamatura non biodegradabile, esecuzione di interventi di difesa dagli erbivori quando necessari, es. installazione di shelter) ed eventuali prescrizioni tecniche degli uffici competenti, sollevando l'Ente pubblico da ogni responsabilità nei confronti di qualsiasi danno o molestia eventualmente arrecati a persone o a beni, pubblici o privati.</p>	<p>Controllo in loco</p>	<p>Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati</p>

2. INADEMPIENZE RIGUARDANTI IMPEGNI DI NATURA TECNICA COMPORTANTI LA REVOCA DELLA DOMANDA, IN QUANTO ASSIMILATE A VIOLAZIONI COMMESSE DELIBERATAMENTE

Descrizione	Base giuridica per determinare la revoca della domanda
1. Mancato mantenimento dell'impianto	
Taglio anticipato dell'impianto su una superficie superiore al 20% del totale	Norme di attuazione Misura 221

Se la superficie interessata dal taglio è inferiore al 20% della superficie totale a premio, la domanda non decade e la restituzione delle somme indebitamente percepite (compreso il contributo all'impianto) è relativa solo alla superficie interessata dall'inadempienza.

3. INADEMPIENZE RELATIVE AI SEGUENTI IMPEGNI DI NATURA TECNICA COMPORTANTI RIDUZIONI O ESCLUSIONI

Descrizione	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
2. Utilizzo agricolo della superficie	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo di una delle seguenti irregolarità:</i>	
Effettuare, sui terreni interessati dall'impianto, pascolo o altre forme di allevamento	Norme di attuazione Misura 221
Effettuare, sui terreni interessati dall'impianto, consociazioni con colture agrarie	Norme di attuazione Misura 221
3. Mancato o inadeguato risarcimento delle fallanze	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo di una delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata sostituzione delle fallanze	Norme di attuazione Misura 221
Sostituzione delle fallanze con piante di specie non adatte alla stazione	Norme di attuazione Misura 221
Utilizzo di materiale non certificato	Norme di attuazione Misura 221
4. Mancato o inadeguato controllo della vegetazione infestante	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata lotta alla vegetazione infestante	Norme di attuazione Misura 221
Inadeguata lotta alla vegetazione infestante	Norme di attuazione Misura 221
5. Mancata o inadeguata potatura	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo di una delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata potatura delle piante principali	Norme di attuazione Misura 221
Potatura delle piante principali inadeguata o non eseguita al momento opportuno	Norme di attuazione Misura 221

6. Mancata lotta fitosanitaria	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo della seguente irregolarità:</i>	
Mancata lotta fitosanitaria, se necessaria	Norme di attuazione Misura 221
7. Mancata effettuazione diradamenti	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo della seguenti irregolarità:</i>	
Mancata effettuazione dei diradamenti (se necessari) nel momento opportuno	Norme di attuazione Misura 221
8. Mancato mantenimento della forma di governo	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo della seguenti irregolarità:</i>	
Modifica della forma di governo (da fustaia a ceduo)	Norme di attuazione Misura 221
9. Mancato rispetto degli altri impegni previsti dal Piano di coltura	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo di una delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata ottemperanza agli altri impegni previsti dal Piano di coltura	Norme di attuazione Misura 221

4. VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA (GRAVITA', ENTITA', DURATA) PER I CASI DI RIDUZIONE

GRAVITA'			
IMPEGNO	BASSA	MEDIA	ALTA
2	Utilizzo a pascolo della superficie oggetto d'impianto, dopo il sesto anno, con specie poco impattanti (es. avicoli)	Coltivazione agricola della superficie oggetto d'impianto – coltura annuale	Coltivazione agricola della superficie oggetto d'impianto – coltura pluriennale
		Utilizzo a pascolo della superficie oggetto d'impianto: a) dopo il sesto anno, con ungulati domestici; b) tra il primo e il quinto con specie poco impattanti (es. avicoli)	Utilizzo a pascolo della superficie oggetto d'impianto, tra il primo e il quinto anno, con ungulati domestici
3	Mancata sostituzione delle fallanze dopo il 5° anno, se questo può compromettere il raggiungimento degli obiettivi colturali, o comunque secondo quanto previsto dal Piano di Coltura	Mancata sostituzione delle fallanze con mortalità tra il 10 e il 20% nei primi 5 anni	Mancata sostituzione delle fallanze con mortalità >20% nei primi 5 anni
		Sostituzione delle fallanze con piante di specie non adatte alla stagione	Sostituzione delle fallanze con materiale non certificato
4	Mancata o inadeguata lotta alla vegetazione infestante dal 6° anno in poi (se necessaria)	Mancata o inadeguata lotta alla vegetazione infestante dal 4° al 6° anno	Mancata o inadeguata lotta alla vegetazione infestante nei primi 3 anni
5	Potatura inadeguata o non eseguita al momento opportuno, ma tale da non comportare danni	Potatura inadeguata, tale da compromettere la qualità del legname ricavabile	Mancata potatura o potatura del tutto inadeguata, fino a compromettere la possibilità

	irreversibili alla qualità del legname ricavabile		di avere un tronco da lavoro
6	Mancata lotta fitosanitaria nei casi di avversità che limitano l'accrescimento delle piante principali	Mancata lotta fitosanitaria nei casi di avversità che causano deperimento del legname ricavabile	Mancata lotta fitosanitaria in presenza di decreto di lotta obbligatoria o nel caso di avversità che conducono alla morte delle piante principali
7	-----	Mancata effettuazione dei diradamenti quando le chiome degli alberi si toccano	Mancata effettuazione diradamenti quando le chiome sono a contatto e i rami vivi sono presenti solo sul terzo superiore degli alberi
8	-----	-----	Modifica della forma di governo (da fustaia a ceduo) ²
9	-----	Mancata ottemperanza agli altri impegni previsti dal Piano di Coltura	-----

ENTITA'	
Bassa	Superficie interessata inferiore o uguale al 20% della superficie impiantata
Media	Superficie interessata maggiore del 20% e non superiore al 30% della superficie impiantata
Alta	Superficie interessata superiore al 30% della superficie impiantata

DURATA
Sempre considerata di livello medio

² Il taglio delle piante eseguito in conformità al Piano di coltura (riceppatura), che dovesse comportare l'emissione di polloni dalle ceppaie, non è considerato cambiamento della forma di governo

Riepilogo:

LIVELLO DI INFRAZIONE DELL'IMPEGNO						
IMPEGNO	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA	SOMMA	MEDIA	% di riduzione
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
Totale						

Legenda:

1 = basso; 3 = medio; 5 = alto

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	5%
3,00 <= x < 4,00	25%
x >= 4,00	50%

Nel caso di accertamento di due o più infrazioni di gravità e intensità di livello massimo, riscontrate nel corso dello stesso anno, il beneficiario è escluso, nel corrispondente anno FEASR, dal pagamento.

In caso di ripetizione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, si considera che il beneficiario abbia agito deliberatamente, con le conseguenze previste dall'art. 16 del D.M. 30125/2009 (revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati).

Tipologia di intervento 2: Pioppeto

Sistema di riduzioni ed esclusioni per violazioni di impegni accertate durante i controlli ex post.

IMPEGNI DI NATURA TECNICA

1. CARATTERISTICHE IMPEGNI

Descrizione	Tipologia di controllo	Impegni pertinenti di condizionalità
1. Mantenimento dell'impianto		
Non effettuare l'utilizzazione finale dell'impianto prima della fine del periodo di erogazione dei premi, salvo diversa disposizione dell'ufficio competente. Non effettuare trasformazioni colturali o di destinazioni d'uso prima della fine del periodo di impegno	Controllo in loco e foto aeree	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
2. Non coltivazione dell'impianto		
Non effettuare, sui terreni interessati dall'impianto, pascolo o altre forme di allevamento, né consociazioni con colture agrarie prima della fine del periodo di impegno	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati

2. INADEMPIENZE RELATIVE AI SEGUENTI IMPEGNI DI NATURA TECNICA COMPORNTANTI LA REVOCA DELLA DOMANDA

Descrizione	Base giuridica per determinare la revoca della domanda
1. Mancato mantenimento dell'impianto	
Taglio anticipato dell'impianto Cambio di destinazione d'uso	Norme di attuazione Misura 221

Il taglio anticipato delle piante o il cambio di destinazione d'uso su una superficie superiore al 20% del totale è assimilato ad una violazione di gravità, entità e durata di livello massimo, e comporta la **revoca** del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Se la superficie interessata dall'inadempienza è inferiore al 20% della superficie totale a premio, la domanda non decade e la restituzione delle somme indebitamente percepite è relativa solo alla superficie interessata dall'inadempienza.

**3. INADEMPIENZE RELATIVE AI SEGUENTI IMPEGNI DI NATURA TECNICA
COMPORNTANTI RIDUZIONI O ESCLUSIONI**

Descrizione	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
2. Non coltivazione dell'impianto	
Pascolo o altre forme di allevamento sui terreni interessati dall'impianto	Norme di attuazione Misura 221
Consociazioni con colture agrarie sui terreni interessati dall'impianto	Norme di attuazione Misura 221

4. VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA (GRAVITA', ENTITA', DURATA) PER I CASI DI RIDUZIONE

GRAVITA'			
IMPEGNO	BASSA	MEDIA	ALTA
2	Utilizzo a pascolo della superficie oggetto d'impianto, dopo il quinto anno, con specie poco impattanti (es. avicoli)	Coltivazione agricola della superficie oggetto d'impianto – coltura annuale	Coltivazione agricola della superficie oggetto d'impianto – coltura pluriennale
		Utilizzo a pascolo della superficie oggetto d'impianto: a) dopo il sesto anno, con ungulati domestici; b) tra il primo e il quinto con specie poco impattanti (es. avicoli)	Utilizzo a pascolo della superficie oggetto d'impianto, tra il primo e il quinto anno, con ungulati domestici

ENTITA'	
Bassa	Superficie interessata inferiore o uguale al 20% della superficie impiantata
Media	Superficie interessata maggiore del 20% e non superiore al 30% della superficie impiantata
Alta	Superficie interessata superiore al 30% della superficie impiantata

DURATA
Sempre considerata di livello medio

Riepilogo:

LIVELLO DI INFRAZIONE DELL'IMPEGNO						
IMPEGNO	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA	SOMMA	MEDIA	% di riduzione
2						
Totale						

Legenda:

1 = basso; 3 = medio; 5 = alto

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
x >= 4,00	20%

Es:

utilizzo a mais sull'intera superficie d'impianto:

LIVELLO DI INFRAZIONE DELL'IMPEGNO						
IMPEGNO	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA	SOMMA	MEDIA	% di riduzione
2	3	5	3	11	3,6	10
Totale						10

Il contributo alle spese d'impianto viene ridotto del 10%

Tipologia di intervento 3: Bosco permanente

I. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' (IMPEGNI A CUI E' SUBORDINATA LA CONCESSIONE DELL'AIUTO)

Rappresentano le condizioni la cui assenza determina l'impossibilità a concedere l'aiuto. Di seguito si specificano solo i requisiti per i quali il sistema informativo di gestione delle domande non esercita una verifica automatica con l'esclusione in caso di assenza dei requisiti.

1. CARATTERISTICHE REQUISITI

Descrizione	Tipologia di controllo	Impegni pertinenti di condizionalità
Per i soggetti che presentano autonomamente la domanda di pagamento (domanda di conferma), il modello cartaceo deve essere presentato all'Ente delegato entro il termine ultimo stabilito dal bando regionale	Documentale	Non sono previsti impegni di tale contenuto
Per i soggetti che presentano autonomamente la domanda di pagamento, la notifica delle eventuali modifiche alla domanda deve essere presentata all'Ente delegato entro i termini di cui all'art. 14, comma 2, del reg. CE n. 1122/2009		

2. INADEMPIENZE RELATIVE AI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

A) CHE DETERMINANO L'ASSENZA DELLE CONDIZIONI DI CONCESSIONE DELL'AIUTO

Descrizione	Tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della determinazione della penalizzazione
Per i soggetti che presentano autonomamente la domanda di pagamento, presentazione del modello cartaceo con ritardo superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito nel bando regionale. Per i soggetti che presentano autonomamente la domanda di pagamento, presentazione della notifica cartacea delle eventuali modifiche alla domanda con ritardo superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito nel bando regionale (cioè dopo la data entro cui è ammessa la presentazione tardiva delle domande) ³	Documentale	Reg. CE 1975/2006, artt. 2 e 10; Reg. CE 1122/2009, art. 23

³ L'assenza delle condizioni di concessione dell'aiuto riguarda il pagamento relativo alla comunicazione di modifica, per cui è considerato per l'ammissibilità il pagamento concedibile in base alla domanda originaria

B) CHE COMPORTANO RIDUZIONI

Descrizione	Tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della determinazione della penalizzazione
<p>Per i soggetti che presentano autonomamente la domanda di pagamento (domande di conferma), presentazione del modello cartaceo con ritardo non superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito nel bando regionale (ogni giorno lavorativo di ritardo determina, in riferimento all'intera azione, una riduzione pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro la scadenza)</p> <p>Per i soggetti che presentano autonomamente la domanda di pagamento, presentazione della notifica cartacea delle eventuali modifiche alla domanda in ritardo rispetto al termine di cui all'art. 14, comma 2, del reg. CE n. 1122/2009 per la notifica delle modifiche, comunque non oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva delle domande</p>	<p>Documentale</p>	<p>Reg. CE 1975/2006, artt. 2 e 10; Reg. CE 1122/2009, art. 14 e 23</p>

II. IMPEGNI DI **NATURA DOCUMENTALE**

1. CARATTERISTICHE IMPEGNI

Descrizione	Tipologia di controllo	Impegni pertinenti di condizionalità
1 Risarcimento delle fallanze		
Sostituire le piante morte con materiale certificato	Documentale durante il controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati

2. **INADEMPIENZE** RIGUARDANTI I SEGUENTI IMPEGNI DI NATURA DOCUMENTALE COMPORTANTI RIDUZIONI O ESCLUSIONI

Descrizione	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
1. Uso di materiale non certificato	
Comportano RIDUZIONE (R) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la COLTURA	
<i>Il rilievo della seguente irregolarità</i>	
Sostituzione delle fallanze con materiale non certificato	Norme di attuazione Misura 221

3. VALUTAZIONE DEGLI **INDICI DI VERIFICA** (GRAVITA', ENTITA', DURATA) PER I CASI DI RIDUZIONE

GRAVITA'
Sempre considerata di livello alto

ENTITA'	
Bassa	Superficie interessata inferiore o uguale al 20% della superficie impiantata
Media	Superficie interessata maggiore del 20% e non superiore al 30% della superficie impiantata
Alta	Superficie interessata superiore al 30% della superficie impiantata

DURATA
Sempre considerata di livello medio

III. IMPEGNI DI NATURA TECNICA**1. CARATTERISTICHE IMPEGNI**

Descrizione	Tipologia di controllo	Impegni pertinenti di condizionalità
1. Mantenimento dell'impianto		
Non effettuare l'utilizzazione finale dell'impianto prima della fine del periodo di erogazione dei premi, salvo diversa disposizione dell'ufficio competente. Non effettuare trasformazioni colturali o di destinazioni d'uso prima della fine del periodo di erogazione dei premi	Controllo in loco e tramite foto aeree	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
2. Non coltivazione dell'impianto		
Non effettuare, sui terreni interessati dall'impianto, pascolo o altre forme di allevamento, né consociazioni con colture agrarie	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
3. Risarcimento delle fallanze		
Effettuare il risarcimento delle fallanze man mano che si evidenziano, finché le piante rimanenti non sono così sviluppate da ostacolare la crescita delle nuove piantine con l'ombreggiamento. Usare materiale certificato	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
4. Controllo della vegetazione infestante		
Effettuare gli sfalci (anche localizzati intorno alle piantine) o le lavorazioni del terreno necessari per il controllo della vegetazione (erbe e arbusti infestanti), finché le piante, comprese quelle eventualmente piantate in sostituzione di quelle originarie, non si presentino affermate sulla vegetazione circostante	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
5. Potature		
Eseguire le potature , quando previsto dal Piano di coltura	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
6. Effettuazione diradamenti		
Eseguire i diradamenti , quando previsti dal Piano di coltura	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
7. Altri impegni previsti dal Piano di Coltura		
Eseguire, a proprie spese, le operazioni prescritte dal Piano di coltura (es.: esecuzione di irrigazioni di soccorso, eliminazione della pacciamatura non biodegradabile, esecuzione di interventi di difesa dagli erbivori quando necessari, es.l'installazione di shelter) ed eventuali prescrizioni tecniche degli uffici competenti.	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati

2. INADEMPIENZE RIGUARDANTI IMPEGNI DI NATURA TECNICA COMPORTANTI LA REVOCA DELLA DOMANDA, IN QUANTO ASSIMILATE A VIOLAZIONI COMMESSE DELIBERATAMENTE

Descrizione	Base giuridica per determinare la revoca della domanda
1. Mancato mantenimento dell'impianto	
Taglio anticipato dell'impianto su una superficie superiore al 20% del totale	Norme di attuazione Misura 221

Se la superficie interessata dal taglio è inferiore al 20% della superficie totale a premio, la domanda non decade e la restituzione delle somme indebitamente percepite (compreso il contributo all'impianto) è relativa solo alla superficie interessata dall'inadempienza.

3. INADEMPIENZE RELATIVE AI SEGUENTI IMPEGNI DI NATURA TECNICA COMPORTANTI RIDUZIONI O ESCLUSIONI

Descrizione	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
2. Utilizzo agricolo della superficie	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo di una delle seguenti irregolarità:</i>	
Effettuare, sui terreni interessati dall'impianto, pascolo o altre forme di allevamento	Norme di attuazione Misura 221
Effettuare, sui terreni interessati dall'impianto, consociazioni con colture agrarie	Norme di attuazione Misura 221
3. Mancato o inadeguato risarcimento delle fallanze	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo di una delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata sostituzione delle fallanze	Norme di attuazione Misura 221
Sostituzione delle fallanze con piante di specie non autoctone	Norme di attuazione Misura 221
Sostituzione delle fallanze con piante di specie non adatte alla stazione	Norme di attuazione Misura 221
Utilizzo di materiale non certificato	Norme di attuazione Misura 221
4. Mancato o inadeguato controllo della vegetazione infestante	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata lotta alla vegetazione infestante	Norme di attuazione Misura 221
Inadeguata lotta alla vegetazione infestante	Norme di attuazione Misura 221
5. Mancata potatura	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo della seguente irregolarità:</i>	
Mancata potatura (se prevista dal Piano di coltura)	Norme di attuazione Misura 221

6. Mancata effettuazione diradamenti	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo della seguenti irregolarità:</i>	
Mancata effettuazione dei diradamenti (se previsti dal Piano di coltura)	Norme di attuazione Misura 221
7. Mancato rispetto degli altri impegni previsti dal Piano di coltura	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo di una delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata ottemperanza agli altri impegni previsti dal Piano di coltura	Norme di attuazione Misura 221

3. VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA (GRAVITA', ENTITA', DURATA) PER I CASI DI RIDUZIONE

GRAVITA'			
IMPEGNO	BASSA	MEDIA	ALTA
2	Utilizzo a pascolo della superficie oggetto d'impianto, dopo il sesto anno, con specie poco impattanti (es. avicoli)	Coltivazione agricola della superficie oggetto d'impianto – coltura annuale	Coltivazione agricola della superficie oggetto d'impianto – coltura pluriennale
		Utilizzo a pascolo della superficie oggetto d'impianto: a) dopo il sesto anno, con ungulati domestici; b) tra il primo e il quinto con specie poco impattanti (es. avicoli)	Utilizzo a pascolo della superficie oggetto d'impianto, tra il primo e il quinto anno, con ungulati domestici
3	-----	Mancata sostituzione delle fallanze con mortalità tra il 10 e il 20% nei primi 5 anni	Mancata sostituzione delle fallanze con mortalità >20% nei primi 5 anni
		Sostituzione delle fallanze con materiale non certificato	Sostituzione delle fallanze con piante di specie non autoctone
4	Mancata o inadeguata lotta alle infestanti dal 6° anno in poi (se necessaria)	Mancata o inadeguata lotta alle infestanti dal 4° al 6° anno	Mancata o inadeguata lotta alle infestanti nei primi 3 anni
5	-----	Mancata potatura (ove previsto dal Piano di Coltura)	-----
6	-----	Mancata effettuazione diradamenti (ove previsti dal Piano di Coltura)	-----
7	-----	Mancata ottemperanza agli altri impegni previsti dal Piano di Coltura	-----

ENTITA'	
Bassa	Superficie interessata inferiore o uguale al 20% della superficie impiantata
Media	Superficie interessata maggiore del 20% e non superiore al 30% della superficie impiantata
Alta	Superficie interessata superiore al 30% della superficie impiantata

DURATA
Sempre considerata di livello medio

Riepilogo:

LIVELLO DI INFRAZIONE DELL'IMPEGNO						
IMPEGNO	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA	SOMMA	MEDIA	% di riduzione
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
Totale						

Legenda:

1 = basso; 3 = medio; 5 = alto

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	5%
3,00 <= x < 4,00	25%
x >= 4,00	50%

Nel caso di accertamento di due o più infrazioni di gravità e intensità di livello massimo, riscontrate nel corso dello stesso anno, il beneficiario è escluso, nel corrispondente anno FEASR, dal pagamento.

In caso di ripetizione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, si considera che il beneficiario abbia agito deliberatamente, con le conseguenze previste dall'art. 16 del D.M. 30125/2009 (revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati).